**COMUNICATO STAMPA**

**Usura Bancaria, le Circolari della Banca D’Italia non sono conformi alla Legge.**

Assolto dal reato di Calunnia l’Abruzzese che ha querelato un Funzionario della Banca D’Italia per Falsa Perizia

Importante ed unica sentenza penale (Doc. 0) che ha fatto chiarezza sulla qualifica di Falso delle perizie rese da Funzionari della Banca D'Italia al GIP e PM per l'accertamento dell'usura bancaria.

Per il Tribunale penale di Bolzano chi denuncia di falsa Perizia, un Consulente d'Ufficio che accerta l'usura nei rapporti bancari utilizzando solo le istruzioni della Banca D'Italia, non è punibile per calunnia.

**La vicenda**

Nel 2013 una Azienda di Bolzano querelava una Banca per USURA nel rapporto di apertura di credito in Conto Corrente.

Dopo la richiesta di Archiviazione da parte del PM e l’opposizione a cura **dell’Avv. Luigi Iosa** del foro di Foggia, il GIP ha disposto incidente probatorio nominando suo Perito un Funzionario della Banca D’Italia.

Il perito del GIP, nel 2016 rimetteva relazione tecnica allo stesso GIP escludendo qualsiasi ipotesi di interessi e commissioni usurarie operando i calcoli solo ed esclusivamente sulla base delle istruzioni applicative alla legge anti usura emanate dalla Banca D’Italia che, dal computo, escludeva le Commissioni Di Massimo Scoperto (CMS) e prevedeva insignificanti algoritmi di calcolo.

Il GIP, sulla scorta della consulenza del Funzionario della Banca D’Italia, disponeva l’archiviazione definitiva della querela.

**L’Avv. Luigi Iosa**, non convinto della correttezza dei calcoli eseguiti dal Funzionario della Banca D’Italia, ha suggerito alla Parte Offesa, l’imprenditore di Bolzano, di rivolgersi alla Abruzzese SOS UTENTI APS per un riscontro di eventuali errori o, peggio ancora, di illegittima esecuzione dell’incarico affidato dal GIP.

L’esperto, in tema di Normativa e calcoli usurai della SOS UTENTI APS, oltre ai legali che la animano e tra questi, lo stesso **Avv. Iosa,** quale penalista responsabile, è il suo fondatore, nonché Presidente Onorario, l’Abruzzese **Dott. Gennaro Baccile**, già Esponente di Primaria Associazione Bancaria fino al 1982, successivamente libero professionista esperto di Giurimetria Bancaria e fondatore del laboratorio Giurimetrico in seno alla stessa SOS UTENTI APS, nonché estensore di oltre 10.000 perizie giurimetriche e Consulente di parte in oltre 2.000 procedimenti civili e penali contro Istituti di Credito.

**Il Dott. Baccile,** letta la relazione peritale resa al GIP dal funzionario Banca D’Italia, in data 8/3/2017 ha sporto querela per FALSA PERIZIA con chiara motivazione e documentazione probatoria depositata presso la Stazione dei carabinieri di Ortona (CH).

Il PM di Bolzano, senza alcuna indagine tecnica, confortato dalla istituzionalità del Funzionario della Banca D’Italia, consulente sia della stessa Procura, sia del GIP, ha chiesto l’archiviazione.

**Il Dott. Baccile** si opponeva a tale richiesta di archiviazione documentando ancor di più la prova della falsità dell’elaborato reso al GIP e delle istruzioni Banca D’Italia in tema di accertamento di fatti usurari bancari escludenti componenti di costo assai rilevanti come le CMS.

Il GIP ha disposto e confermata l’archiviazione richiesta dal PM.

Subito dopo, il Funzionario della Banca D’Italia querelava per calunnia il **Dott. Baccile** sul chiaro presupposto che le circolari della Banca D’Italia, sulle quali ha sempre basate le sue perizie d’Ufficio, sono le uniche legittimate per eseguire i calcoli usurari.

Il **Dott. Baccile** opponeva memoria difensiva confermando tutte le accuse per falsa perizia e motivandole ancor meglio con la Norma primaria (Art. 644 C. P.) e la giurisprudenza penale, sempre conforme a tale norma.

Il GIP assegnatario, stranamente in un primo momento era lo stesso che aveva affidato l’incarico al Funzionario Banca D’Italia e a seguito di ricorso è stato cambiato, ha disposto immediatamente il rinvio a giudizio.

Il processo evolutosi per 3 anni, con l’assistenza ed il coordinamento processuale dell’Avv. **Enzo Conte** del Foro di Bolzano, si è concluso con l’assoluzione del **Dott. Baccile** il 22\2\2024 e sentenza pubblicata il 22\5\2024 che segna una svolta storica nell’accertamento giudiziale dell’Usura Bancaria.

La Sentenza, unica nel suo genere, conferma e cita testualmente la “*serieta*” del **Dott. Baccile e**, quindi, della SOS UTENTI APS nella difesa espressa contro le illegittime istruzioni Banca D’Italia in tema di accertamento delle condizioni usurarie praticate dalle Banche, e bandisce il comportamento tecnico del funzionario della Banca D’Italia che ha utilizzato solo dette istruzioni per accertare la sussistenza dell’Usura nel rapporto di conto corrente affidato.

Il Tribunale di Bolzano, esplicita che “*l’orientamento evocato dal Baccile costituisce riprova della serietà degli argomenti spesi nella denuncia fatta al Funzionario* Banca D’Italia *con esclusione di qualsiasi dolo*”.

Afferma testualmente il Tribunale che *“”Alla luce delle superiori argomentazioni, autorevolmente sostenute, in particolare modo, ma non solo, dalla Cassazione penale, e recepite nella denuncia presentata dall’imputato* (n.d.e. **il Dott. Baccile**) *per censurare la perizia****,*** *risultavano stridenti o, quantomeno, incaute, nella loro perentorietà, le affermazioni del perito*(n.d.e. il Funzionario della Banca d’Italia), *secondo cui l’unica metodologia di calcolo corretta era quella della Banca D’Italia, laddove la diversa formula che includeva nel calcolo la CMS era, per converso, “errata sul piano giuridico” perché in “particolare contrasto con lo stesso dato testuale*””.

La sentenza, oltre a rendere replicabili denunce querele a periti che si conformano o si sono conformati alle sole Istruzioni della Banca D’Italia per calcolare l’Usura bancaria, sottende un obbligo degli stessi periti dei Tribunali di operare correttamente i calcoli usurari secondo il dettato della Legge penale, Art. 644 C. P..

Dichiara il **Dott. Baccile,** *questa sentenza pone e deve porre fine al favoreggiamento istituzionale al sistema bancario che ne ha tollerato, se non facilitato, la pratica usuraria, anche se di lieve entità, ma sempre contro legge, e spesso distrattamente avallata anche dalla stessa magistratura.* Con soddisfazione, conclude il **dott. Baccile**, chiudo 20 anni di contrasti alle pratiche usurarie e solo facendomi processare contro un Funzionario della Banca d’Italia poteva venire fuori la verità penalmente rilevante.

Ortona, 7 Giugno 2024 La segreteria

**Allegati:**

Doc. 0), Sentenza Tribunale Bolzano N° 304 del 22\5\2024;

Tutte le altre prove documentali sono pubblicate sul sito [www.sosutenti.net](http://www.sosutenti.net) link

<https://www.sosutenti.net/applicazione-legge-sullusura-davide-contro-golia-dopo-20-anni-di-fiondate-riesce-a-neutralizzarlo/>